


DIVENTA RESILIENTE!
**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**
Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXX

 Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**
9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9

Giliola Dalla Libera

 Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
della Saccisica

**Un esempio
questo del
Politecnico
Calzaturiero
dove il
mondo della
scuola e
quello del
mercato e
delle
aziende si
parlano e
vanno di pari
passo**



**La Comunità Locale
Wigwam della
Riviera del Brenta**

IL PREMIO WIGWAM STAMPA ENTRA AL POLITECNICO CALZATURIERO

Nella Riviera del Brenta, tra Padova e la Laguna Veneta, i grandi marchi mondiali trovano i migliori maestri artigiani. E il Politecnico ne è il vivaio

Il Premio Wigwam Stampa Italiana con il 31 luglio 2024 sta volgendo al termine, concludendo così la terza edizione. Nato come Premio Stampa Veneta, nel giro di pochissimo tempo ha preso una valenza nazionale aprendo le porte alle Comunità Wigwam oltre Italia e oltre Europa, raggiungendo in particolare le Comunità Wigwam di Rosario e di Washington.

Ma per restare in ambito Veneto e volendo andare a restringere ancor di più il cerchio, per quanto mi riguarda nel ruolo di corrispondente della Saccisica, annovero con estrema simpatia le persone che in questo cammino ho conosciuto o approfondito la conoscenza.

Da insegnanti, dirigenti, alunni che sono le parti direttamente coinvolte agli amministratori locali e ai sostenitori che credono in questo progetto e hanno accolto la sfida di coinvolgimento attivo e partecipato dei vari portatori di interesse che sono in gioco. Tanti gli elaborati che sono giunti alla nostra redazione, sia come singoli ma anche come gruppi, tante le storie e gli argomenti affrontati da giovani (concorso per under 25) che hanno dato libero sfogo alla loro passione, creatività e conoscenza.

Come dico sempre e trovo conferma di ciò, la differenza la fanno le persone, non il ruolo, non il titolo, non l'età. Mi piace pensare, che, se


Alice Marcato
Direttrice del Politecnico Calzaturiero di Vigonza (Pd)

IL PREMIO WIGWAM STAMPA ITALIANA al Politecnico Calzaturiero di Vigonza (Pd)



le cose vanno avanti e vengono fatte, è grazie a questo. Parlarsi, confrontarsi, conoscersi implica ogni volta cedere una parte di sé per far propria una parte dell'altro.

Una sorta di scambio, che vale molto di più di quello monetario. La cosa che più mi affascina dell'attività di corrispondente è quella di "entrare": fisicamente entri dentro luoghi anche non abitualmente aperti al pubblico, emotivamente dentro desiderata, ambizioni e progettualità anche di più ampio respiro. Ho imparato che, se approfondisci la conoscenza e non ti fermi a quelli che definisco gli "slogan" - troppo brevi per dare il vero senso delle cose - trovi sempre una coerenza nelle cose, magari non le condividi, ma ci trovi un senso. Questa se vogliamo, è la storia di ognuno di noi. Lungo una delle strade che si intrecciano nel ruolo di corrispondente Wigwam, ho conosciuto lei, **Alice Marcato**, direttrice del Politecnico Calzaturiero di

Vigonza. Vicinissimo al confine con il Comune di Stra, tanto da avermi fatto credere da sempre di farne parte, rappresenta una realtà di formazione tra tradizione, design e innovazione. La Storia del Distretto della Riviera del Brenta trae le sue origini dai "Calegheri" (calzolai in veneziano), anche se ha avuto il suo pieno sviluppo verso la fine del XIX secolo. La storia ricorda come sia nata nel 1898 la prima grande fabbrica di scarpe a Stra, della famiglia Voltan. A seguire nel 1923 nasce la "Scuola di disegno per arti e mestieri" con sede a Villa Pisani e a seguire una serie di tappe fondamentali che hanno portato nel 2001 alla nascita del Politecnico Calzaturiero.

Un distretto oggi, quello Calzaturiero della Riviera del Brenta, costituito da più di 500 aziende con circa 10.000 addetti che produce oltre 20 milioni di paia di calzature di alta moda e di lusso. Considerando che il 92% di questo dato, viene

esportato, e soprattutto considerando il target di riferimento, mi sento confidente nell'affermare con certezza l'assenza di queste calzature nella mia scarpiera, ma la relazione eccellenze del territorio - tradizione - formazione, cattura il mio interesse.

Accetto con piacere l'invito di Alice ad andare a trovarla per vedere questo Istituto, in un territorio a me vicino. Se da un lato il Politecnico offre dei percorsi anche triennali con specializzazioni di Calzatura Classica e Sportiva - Tecnica, dall'altra offre dei corsi in collaborazione con le agenzie per il lavoro, per dare una risposta diretta al mondo del lavoro da un lato e per chi cerca occupazione dall'altro. Una forbice che può risultare sempre più ampia se mondo del lavoro e mondo della formazione non uniscono le energie e lavorano a stretto contatto.

Da brave donne loquaci, ci siamo raccontate e intervistate a vicenda, appro-

fondendo questo tassello della Riviera del Brenta, che ho imparato a conoscere e approfondire grazie al lavoro fatto quest'anno dell'IC Alvise Pisani con la scuola secondaria di 1° "G. Baldan". Il dirigente Furlanetto e le insegnanti Cassandro, Bernardon, Frisan, hanno coinvolto i ragazzi delle classi I e III che con il Cantiere di esperienza partecipativa "Il fiume, le ville, la storia di Stra" hanno raccontato il proprio paese in maniera completa e trasversale.

Giliola: Grazie Alice per avermi dato l'opportunità di vedere il Politecnico da dentro. Mi racconti come ti sei avvicinata a questa realtà?

Alice: Innanzitutto, come quasi tutti gli abitanti della Riviera, posso dire che ho il DNA calzaturiero. Dai nonni che lavoravano nel settore (uno anche con azienda propria), fino ai genitori e gli zii...sono cresciuta e da sempre stata circondata dal mondo delle calzature. In realtà poi il mio percorso formativo ha preso un'altra strada, prima in un istituto tecnico commerciale e proseguendo poi con una laurea in Bioingegneria. Se non che, il mio relatore di tesi magistrale, mi ha proposto di partecipare ad un bando per un ricercatore promosso proprio dal Politecnico Calzaturiero, all'interno di un progetto che univa al mondo della salute e calzature. Questo è stato quasi un segnale che il mio DNA mi riportasse in questo settore, e dopo 14 mesi di borsa sono



rimasta al Politecnico per seguire tutti i progetti di ricerca e sviluppo., fino ad agosto 2022 quando sono diventata direttore tecnico.

Giliola: State investendo molto nella formazione come risposta concreta ad un mercato che chiede manodopera specializzata. Quali sono le difficoltà che incontrate?

Alice: La difficoltà maggiore è legata all' attrarre giovani al nostro settore, e ovviamente di conseguenza ai nostri percorsi professionali.

Esiste ancora un pensiero negativo legato al lavoro nel settore calzaturiero, soprattutto all'ambiente di lavoro e alle attività di vera e propria produzione quindi il nostro obiettivo è sicuramente sradicare quel pensiero e mostrare le grandi opportunità di lavoro e di inserimento che ci sono ai giorni nostri. E lo facciamo coinvolgendo sempre di più le scuole medie e superiori, ma anche grazie a degli open day iniziati la scorsa primavera, che permettono anche ai genitori di vedere le nostre attività.



Giliola: *Le qualifiche post diploma, che richieste del mercato soddisfano?*

Alice: Le nostre attività si focalizzano su una formazione orientata alla tecnica, non alla parte stilistica. Abbiamo diversi percorsi, di diversa durata, che formano figure professionali di diversa natura: dalla storica scuola che forma modellisti e tecnici industrializzatori, al percorso biennale ITS COSMO che forma coordinatori di collezione, ai nuovi percorsi IFTS (anche per non diplomati) che permettono di diventare prototipisti. Abbiamo poi tutti i percorsi più brevi che permettono di inserirsi nei diversi ambiti della produzione.

Giliola: *La presenza di imprenditori tra il corpo docenti, cosa significa?*

Alice: I nostri docenti non sono veri e propri docenti come nelle "normali" scuole, ma sono esperti, tecnici, consulenti e imprenditori del settore che mettono a disposizione il proprio tempo le proprie cono-

scenze proprio per formare i lavoratori del settore (da occupare o anche già occupati). Questo permette di avere dei formatori costantemente aggiornati in linea con le esigenze delle aziende, proprio perché loro stessi ogni giorno affrontano problematiche nel loro luogo di lavoro che possono poi condividere con chi si sta formando. Questo ovviamente permette anche di creare un continuo aggiornamento nei contenuti formativi e nelle metodologie.

Un esempio questo del Politecnico Calzaturiero dove il mondo della scuola e quello del mercato e del-

le aziende si parlano e vanno di pari passo. Mi fa ben sperare che queste realtà siano esperienze emulative di successo, dove in un territorio la presenza di un tipo di formazione possa creare opportunità di lavoro per i giovani senza sradicare la tradizione, la cultura e il DNA citato da Alice. Ridisegnare il presente come continuazione, sviluppo e tipicità del luogo: il Made in Italy è fatto proprio di questa magia ■

© Riproduzione riservata



DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY RIVIERA DEL BRENTA



COMUNE DI STRÀ
Via Roma, 1 - Villa Loredan
I-30039 Strà (Ve)
+39 049 9804011
stra@comune.stra.ve.it
www.comune.stra.ve.it

Strà è un Comune italiano di 7526 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Esteso lungo la Riviera del Brenta, e per questo caratterizzato dalla presenza di numerose ville venete (tra tutte spicca Villa Pisani), Strà è noto anche a livello economico per la presenza di numerosi calzaturifici.

Strà si estende su una superficie di 8,78 km² ed è composto di tre centri abitati: Strà (capoluogo), San Pietro e Paluello. Il territorio del Comune si estende per la maggior parte (San Pietro e Paluello) lungo la riva destra del Naviglio del Brenta, solo una piccola parte, cioè il capoluogo, è situata sulla sponda sinistra.

La villa, firmata affrescata da Giambattista e Giandomenico Tiepolo e da Mengozzi Colonna, rappresenta uno dei maggiori patrimoni architettonici italiani.

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



COMUNE DI STRÀ

Via Roma, 1 - Villa Loredan
I-30039 Strà (Ve)
+39 049 9804011
stra@comune.stra.ve.it - www.comune.stra.ve.it

Strà è un Comune italiano di 7526 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Esteso lungo la Riviera del Brenta, e per questo caratterizzato dalla presenza di numerose ville venete, Strà è noto anche a livello economico per la presenza di numerosi calzaturifici. Strà si estende su una superficie di 8,78 km² ed è composto di tre centri abitati: Strà, San Pietro e Paluello. Il territorio del Comune si estende per la maggior parte lungo la riva destra del Naviglio del Brenta, solo una piccola parte, cioè il capoluogo, è situata sulla sponda sinistra.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY DELLA SACCISICA



COMUNE DI PONTELONGO
Via Roma, 271
I-35029 Pontelongo (Pd)
+39 049 9775265
affarigenerali@comune.pontelongo.pd.it
www.comune.pontelongo.pd.it

Pontelongo è un comune italiano di 3 641 abitanti della provincia di Padova in Veneto. Molto famoso è il suo zuccherificio, risalente al 1910. Il centro di Pontelongo è posto lungo il Bacchiglione, tra la Saccisica e il Polesine. Il centro urbano è lineare, posto lungo le due sponde del fiume: a sinistra, il nucleo originario, definito dal profilo della casa patrizia Foscarini-Erizzo e dalla covata di casette basse, da oltre un secolo sovrastate dai murazzi e dagli argini rialzati; a destra, la parte più recente con la chiesa e lo zuccherificio. Ad unire le due parti del centro è lo storico ponte un tempo in legno, poi in pietra, poi in ferro, ora in cemento armato. Dal 1676 ogni prima domenica del mese a Pontelongo si svolge la "Processione del Voto", che ricorda il paese che veniva liberato dalla peste. Nella Processione la statua della Madonna viene portata in spalla lungo le vie del paese da dodici portatori a piedi scalzi; inoltre la statua della Madonna e i pellegrini attraversano anche un ponte in legno sul fiume Bacchiglione costruito per l'occasione sostenuto da barche recanti i nomi dei santi, che unisce le due sponde del paese. Al centro del ponte, la statua della Vergine viene fatta inchinare verso oriente; di seguito viene impartita la benedizione e il celebrante pronuncia un breve discorso. Questa solennità è ancora molto sentita, richiamando migliaia di pellegrini ed emigrati e anche molti abitanti dai Comuni limitrofi.

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



COMUNE DI PONTELONGO

Via Roma, 271 -35029 Pontelongo (Pd)
+39 049 9775265
affarigenerali@comune.pontelongo.pd.it
www.comune.pontelongo.pd.it

Pontelongo è un Comune italiano di 3 641 abitanti della provincia di Padova in Veneto. Molto famoso è il suo zuccherificio, risalente al 1910. Il centro di Pontelongo è posto lungo il Bacchiglione, tra la Saccisica e il Polesine. Il centro urbano è lineare, posto lungo le due sponde del fiume: a sinistra, il nucleo originario, definito dal profilo della casa patrizia Foscarini-Erizzo e dalla covata di casette basse, da oltre un secolo sovrastate dai murazzi e dagli argini rialzati; a destra, la parte più recente con la chiesa e lo zuccherificio.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY DEL SALENTO



Az. Agrituristiche TENUTA FERRARO
di Stefano Ferraro
Via Pier Paolo Pasolini, 46 - 73014 Gallipoli (Le)
Info: info@tenutaFerraro.it
Cell. +39 348 0674069 - +39 349 0841097
FB: tenutaFerraroGallipoli - www.tenutaFerraroGallipoli.it

La Tenuta Ferraro è situata nelle campagne nei pressi di Gallipoli, e offre camere climatizzate con WiFi gratuito, spaziose, luminose e arredate con gusto in modo tradizionale. Vi troverete anche un ristorante e un bar, dove potrete gustare una colazione a buffet.

La struttura, immersa in un uliveto, vanta un grande giardino e una terrazza solarium, che potrete utilizzare nelle giornate di bel tempo. La Tenuta Ferraro dista 800 m dalla spiaggia di Lido San Giovanni, 1,4 Km dalle rinomate spiagge di Baia Verde, circa 3,4 Km dal

Centro Storico di Gallipoli, dove perdurano le caratteristiche stradine, le chiese e i negozi. Nella Tenuta si utilizzano prodotti di prima scelta, per mettere nei piatti tutto l'amore degli ingredienti locali genuini. La tradizione culinaria salentina, ricca di storia e di sapori provenienti da secoli di contaminazioni, viene valorizzata da preparazioni moderne per esaltare la qualità del piatto.

WIGWAM CHEQUE 10%

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



TENUTA FERRARO

Azienda agrituristiche di Stefano Ferraro
Via Pier Paolo Pasolini, 46 Gallipoli (Le)
Cell. +39 348 0674069 - +39 349 0841097
www.tenutaFerraroGallipoli.it
info@tenutaFerraro.it - FB: tenutaFerraroGallipoli

La Tenuta Ferraro è situata nelle campagne nei pressi di Gallipoli e offre camere climatizzate con WiFi gratuito, spaziose, luminose e arredate con gusto in modo tradizionale. La struttura, immersa in un uliveto, vanta un grande giardino e una terrazza solarium, che potrete utilizzare nelle giornate di bel tempo. La Tenuta dista 800m dalla spiaggia del Lido di San Giovanni.

WIGWAM CHEQUE 10%



I WIGWAM CHEQUE possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà risponderli negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.